



N° 263

25 Febbraio 59 d.H.

AZIONE

Discriminazione Religiosa in Svizzera

I raeliani stanno diventando dei cittadini di seconda categoria in Svizzera... Verranno organizzate delle proteste giovedì prossimo. (per maggiori informazioni contattate la vostra guida nazionale)

Ecco la storia: qualche mese fa, il proprietario di un club a Ginevra si è rifiutato di servire una birra ad un raeliano per il solo fatto che era raeliano. Ha servito tutti nel club, a parte Philip Chabloz, leader del Movimento Raeliano in Svizzera. La corte federale si è pronunciata in favore del barman e ha condannato Philip a pagare 4000 franchi svizzeri!!! Incredibile!!!



Raël , Leader del Movimento Raeliano chiede ai 65000 membri del Movimento Raeliano di protestare di fronte ai consolati e ambasciate svizzere in modo da denunciare la discriminazione religiosa nei confronti del raeliano svizzero.

Ecco il comunicato stampa inviato ieri:

APARTHEID IN SVIZZERA!!!

Rael dichiara guerra alle leggi sulla discriminazione razziale in Svizzera. È vero, sembra che nessuno al mondo ne sia al corrente, ma è ancora perfettamente legale sotto la legislazione svizzera discriminare, servendo o ingaggiando qualcuno a seconda della sua razza o religione. Recentemente si è rifiutato di servire una birra ad un membro della Religione Raeliana (www.rael.org) in un bar di Ginevra in Svizzera, a causa della sua religione. Non è una esagerazione! È successo! Egli ha denunciato il bar e perso, ben due volte, in prima istanza e in appello, poi è andato al tribunale federale - che è la versione

svizzera della corte suprema – e ha perso ancora! Peggio ancora, è stato sanzionato, dovendo pagare 4000CHF per costi legali!

Dopo questo evento, Rael, leader della Religione Raeliana ha chiesto all'avvocato svizzero se c'era un'altra autorità superiore capace di invertire questa decisione, e la risposta è stata "no". L'avvocato ha spiegato che secondo la legge svizzera è un crimine attaccare fisicamente qualcuno a causa della sua razza o religione, ma che non c'è nessuna legge civile che protegga i diritti razziali o religiosi! È vero! Recentemente una donna nera si è vista rifiutare un lavoro perché era nera, ha compiuto tutte le procedure legali ed ha ugualmente perso per la stessa ragione. Vi immaginate le denunce se questo fosse avvenuto negli USA? Mentre è perfettamente legale in Svizzera all'inizio del 21° secolo scrivere "vietato agli ebrei", "vietato ai neri" o "vietato agli omosessuali" sulla porta di bar o negozi! Il mondo intero deve reagire e forzare la Svizzera – che ospitava ancora recentemente il denaro rubato agli Ebrei dai Nazisti nelle sue banche, a cambiare queste leggi scandalose e ad adottare una legislazione che faccia della discriminazione civile ciò che è: un crimine mostruoso. Rael chiede a tutti i paesi, banche e imprese del mondo e particolarmente alle persone appartenenti alle minoranze razziali, religiose o sessuali di boicottare i prodotti svizzeri e anche il turismo, fintantoché questa nazione non cambierà le sue leggi, e di protestare contro queste leggi medioevali, scrivendo e faxando al governo svizzero.

A PROPOSITO DEI NOSTRI MEMBRI



Donna Newman è l'assistente del nostro Amato Profeta quando è a Miami

La nostra meravigliosa Donna è stata designata assistente del nostro Amato Profeta quando soggiorna a Miami. Se desiderate contattarlo quando vi si trova, contattate Donna che si occuperà di fare tutto il necessario.

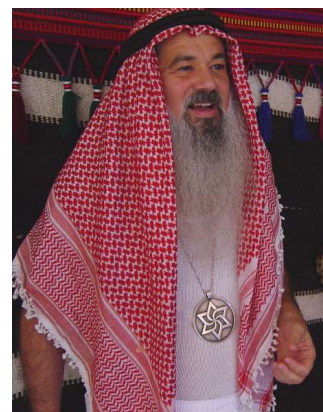
Grazie Donna per la tua devozione verso il nostro Profeta!!

Un nuovo responsabile planetario per gli affari legali

Leon Mellul è appena stato nominato, questa settimana come nuovo responsabile per gli affari legali, sostituisce Claude Sanfourche. Come sapete, è anche guida continentale per il Medio Oriente.

Il nostro Amato Profeta ha ringraziato personalmente Claude Sanfourche per il suo lavoro fantastico e la sua lunga devozione.

I nostri migliori auguri, caro Leon per la tua nuova missione...



NEWS AND VIEWS

(Tutti i giorni su: <http://www.raelianews.org>)

Nudismo in Idaho

La città di Boise, in Idaho ha approvato una legge nel 2001 che vieta il nudismo completo in pubblico a meno che la rappresentazione non abbia "notevoli qualità artistiche". Uno strip club si è adoperato per aggirare le leggi che vietano il nudismo totale in pubblico offrendo ai clienti la possibilità di fare dei disegni alle ballerine. Così il cliente paga \$15 dollari per un blocchetto per disegni, una matita e una danza... molto intelligente!!!

Rael e i 60,000 membri del Movimento Raeliano (www.rael.org) sostengono l'idea ingegnosa e il modo in cui Chris Teague ha aggirato la legge, e spera che altri faranno altrettanto.

La Clonazione Umana non sarà più un crimine contro l'Umanità

Ma degli interessi particolari continuano ad influenzare la creazione di leggi che regolamentano la scienza.

Le manovre politiche e le pressioni religiose, negli ultimi 5 anni hanno dominato le decisioni prese nei dibattiti sulla clonazione umana nelle Nazioni Unite e al congresso degli Stati Uniti.

Qualche giorno fa, le Nazioni Unite hanno chiesto che si vieti ogni forma di clonazione umana "incompatibile con la dignità umana". I Diritti Religiosi Americani gridano vittoria, l'[Union of Concerned Scientists](http://www.unionofconcernedscientists.org) resta implicata... E i pazienti che potrebbero essere guariti muoiono e soffrono ancora!

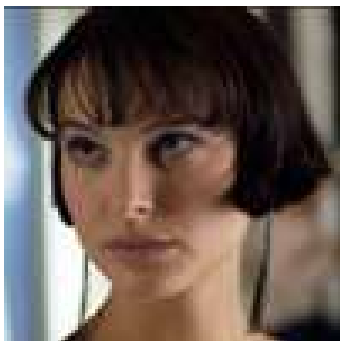
In attesa, lo staff di Clonaid spera che il voto delle N.U. seguirà questa via per la votazione generale in autunno prossimo perché non pronunciando la clonazione come crimine contro l'umanità, lo staff di Clonaid dovrebbe poter circolare senza troppi problemi... salvo in Francia, ovviamente ;-)

Come possono le donne continuare ad essere cattoliche?

Il Papa Giovanni Paolo II ha appena scritto un libro nel quale fa il paragone molto controverso dell'aborto e dell'Olocausto dicendo che l'aborto è identico al massacro di sei milioni di Ebrei, perché entrambi hanno avuto luogo a causa del popolo che ha usurpato la "legge di dio" sotto l'apparenza di Democrazia.

Il Profeta Rael ha fatto il seguente commento questa settimana: Il leader criminale della chiesa cattolica osa comparare il tentativo di genocidio, premeditato accuratamente dai nazisti verso una minoranza, con la scelta individuale di donne di ogni razza che si servono semplicemente della loro libertà per scegliere quando e come avere un bambino o meno. In altri termini egli dice che ogni donna che sceglie di avere un aborto è un piccolo Hitler. Come possono le donne cattoliche restare cattoliche e non apostatare (sbattezzarsi) dalla chiesa cattolica dopo una dichiarazione simile?

Noi sosteniamo Natalie Portman



Martedì scorso, durante le riprese di un nuovo film di Amos Gitai's, "Zone Franche", a Gerusalemme, Nathalie Portman ha attirato molto l'attenzione degli ebrei ortodossi. Sono divenuti furiosi perché la scena includeva dei baci appassionati in una automobile... non molto lontano dal muro del pianto!!! L'attrice e il direttore hanno dovuto lasciare la piazza.

Rael dichiara oggi: Non c'è più bell'omaggio ai nostri creatori, gli Elohim, che l'amore e il piacere perché ci hanno creato per questo!

I giocattoli sessuali sono vietati in Alabama, le armi da fuoco no

Una decisione presa mercoledì dalla 11th U.S. Circuit Court of Appeals dice che lo stato dell'Alabama non deve ritirare la sua legge idiota del 1998 che vieta la vendita di giocattoli sessuali poiché nella costituzione non ci sono diritti ad una sessualità privata. Dunque secondo questa legge, si potrebbe andare nelle vie dell'Alabama per vendere armi semi automatiche e vibratorii, e saremmo arrestati per i vibratorii.

Apparentemente, il lobbying pro armi è molto più forte del lobbying pro vibratorii. Noi promoviamo una chiamata alla disobbedienza civile massiccia;-)

In una nota positiva, la città di Tilburg in Olanda, vicino alla frontiera belga, ha installato un prototipo di distributore automatico di vibratorii. In qualsiasi momento della giornata, è ora possibile comprare giocattoli sessuali e lingerie sexy... Tilburg potrebbe divenire una nuova destinazione per i residenti dell'Alabama... i vibratorii passeranno il controllo di sicurezza al ritorno? ☺

Il nostro sostegno a Christine Wheatley, una apprendista avvocato, che ha perso il suo posto in una preselezione per divenire candidata del Partito Laburista a Birmingham, Inghilterra, quando gli ufficiali del partito hanno scoperto che si era prostituita per qualche mese a Parigi quando era giovane.

Ella dichiara che non ha più vergogna di aver venduto delle enciclopedie in Germania che i suoi servizi sulla boulevard St. Michel.

Tutti i Raeliani dovrebbero inviarle il loro sostegno!

Vi raccomandiamo di leggere l'articolo sulla prostituzione nella sezione «Teaching» di Raelianews.org oppure nel "Contact" precedente.

SUCCESSI GIURIDICI

Le scuse della rivista Mague

Abbiamo ricevuto oggi una lettera di scuse da parte di Frederic Vignale della rivista Mague, pubblicata sotto in versione integrale. Gli articoli pubblicati in quella rivista a nostro riguardo sono stati particolarmente "schif..." e non ci divertiremo a riportarli qui. Che queste scuse siano sincere o meno, hanno il merito di esistere. La nostra filosofia, come insegnata dai nostri Creatori nei messaggi che hanno trasmesso a Rael, è chiarissima in casi di questo genere. Per venire perdonati di un errore commesso, le scuse sono un primo passo, ma occorre soprattutto riparare per compensare il torto che è stato commesso.

Il Nostro Amatissimo Profeta dichiara oggi: "se propone di impegnarsi a fare una rubrica che lotta contro l'intolleranza, la discriminazione, l'odio verso le minoranze religiose in Francia, chiamate sette in contraddizione con le raccomandazioni dell'ONU ed i cui membri denunciano la perdita del posto di lavoro, della custodia dei figli, di contratti, ecc... sarei favorevole a ritirare la denuncia. Se la volontà di riparare e di difendere le minoranze è sincera, merita di essere tenuta in considerazione. Lascio decidere ai responsabili giuridici della Francia".

Ecco la lettera:

Questo messaggio si rivolge a Raël. Quel giorno, sono stato avvertito dalla Polizia Giudiziaria di una commissione rogatoria contro di me in seguito ad una denuncia di Raël per un articolo pubblicato sul mio Giornale "**LE MAGUE**", il **7 gennaio 2004 intitolato "Raël o l'artista fallito"**. **Questo articolo non è più on line da qualche tempo.**

Tengo a farle sapere che riconosco il carattere ingiurioso di tale articolo e che mi rammarico di aver pubblicato una cosa simile.

Sono pronto a promettere pubblicamente di non attaccare più Raël ed i suoi interessi e sono dispiaciuto della piega che hanno preso gli avvenimenti.

Desidererei trovare un accordo amichevole con lei. Il mio giornale ha cambiato tono da qualche mese ed ormai non utilizzerei più questo genere di procedimenti contro il Movimento, Raël o altri argomenti che andrebbero contro all'integrità delle persone.

Mi scuso pubblicamente davanti a Raël.

Può contattarmi quando lo ritiene opportuno.

Cordialmente.

Frédéric Vignale

Buona notizia per Clémence Linard

Per sentenza del tribunale amministrativo di Melun del 15/02/2005, la decisione della cassa delle Scuole di Vincennes che ha pronunciato il licenziamento di Clémence L. "per ragioni disciplinari" è stata annullata. Il tribunale riconosce la discriminazione.

Richiamo dei fatti: in seguito alla trasmissione "inviato speciale" in cui appariva, Clémence ha ricevuto una lettera dal suo datore di lavoro (la cassa delle Scuole di Vincennes) che diceva che non poteva più occuparsi della sua funzione di animatrice; era fatto chiaramente riferimento al rapporto parlamentare e ai suoi passaggi sul movimento. Il comune proponeva un cambio in servizi amministrativi, cosa che Clémence ha rifiutato, poiché questo cambio appariva come una sanzione.

Il verdetto dice: "la vice presidente della cassa delle scuole ritirando alla Sig.na Linard i suoi attributi contrattuali di animatrice, anche se fosse stato solo a titolo transitorio, ha disconosciuto la libertà d'opinione garantita agli agenti pubblici e ha proceduto ad una discriminazione in funzione di opinioni religiose o filosofiche contrarie ai principi affermati nella dichiarazione dei diritti dell'Uomo francese, europea ed universale".....

Il licenziamento è dunque annullato... La cassa è condannata a pagare 1.000 euro.

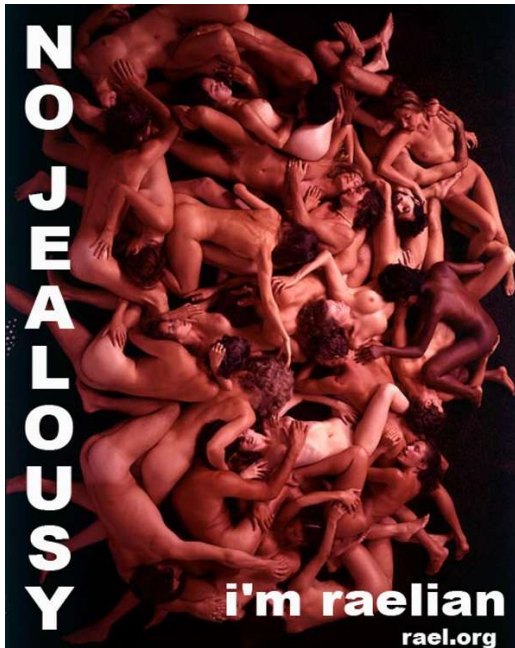
Questa decisione è del resto ancora più importante poiché è in corso anche una denuncia penale per discriminazione.

SELEZIONE DI MANIFESTI

Durante il seminario d'inverno ad Embiez, in Francia, i raeliani europei si sono divertiti a preparare i poster che useranno questa primavera: ecco la nostra selezione... Al Nostro Amatissimo Profeta è piaciuto in particolare quello intitolato



"Love the Differences".



FESTIVAL RAE LIANO - MEXICO 59

Qualche parola a proposito dei prossimi seminari in Messico dal 19 al 27 marzo organizzati da Norma ed Esteba... Queste parole sono in spagnolo (così nella versione originale di Contact. Tradotte nella presente versione italiana, N.d.T.) solo perché non ci sarà traduzione in altre lingue durante i seminari, per questa volta... La prossima volta, Norma ci ha detto che sarà organizzata!

Salve a tutti Raeliani e amici che parlate Spagnolo:

Desidero offrirvi la meravigliosa opportunità di assistere al Festival Raeliano del Messico. Venite a vivere un'esperienza unica e straordinariamente divertente!! 8 giorni di piacere, amore, fraternità, armonia, scoperta di sé stessi, sorprese, arte e tanto altro!..

Scoprite gli stupendi insegnamenti del Profeta Rael!. Impariamo a risvegliare il nostro potenziale, le nostre menti e a vivere la nostra vita pieni di felicità e armonia!! Ogni anno vediamo sempre più gente partecipare ai Festival Raeliani. Venite tutti, ad imparare l'arte di ESSERE, e a riscoprire il bambino che c'è dentro noi stessi!

Il Festival avrà luogo nelle splendide spiagge di Mazatlán, Sinaloa - Messico "sull'Isola della Pietra" DAL 19 AL 27 DI MARZO

Per maggiori informazioni, grazie di inviare una email a: latinoamerica@rael.org

SPERO DI VEDERVI DA QUELLE PARTI..
Ricevete un grande bacio,
Norma

ARTICOLI della SETTIMANA

Spiacente, niente traduzione per questi articoli (così sull'edizione francese con articoli originali in inglese. Gli articoli sono stati tradotti dalla squadra italiana N.d.T.)

Un articolo per la demistificazione...

"Sir Alexander Fleming ha salvato due volte la vita di Churchill"

La Non-Connessione su Churchill-Fleming: La storia che Sir Alexander Fleming o suo padre (l'interpretazione cambia) abbia salvato la vita di Churchill sta girando ultimamente su Internet. Avremo ricevuto cinquanta email a riguardo. Per quanto possa sembrare affascinante, è sicuramente una fantasia. La storia si è originata apparentemente nel programma Worship Programs for Juniors, di Alice A. Bays ed Elizabeth Jones Oakbery, pubblicata intorno al 1950 da una casa religiosa Americana, in un capitolo intitolato "Il Potere della gentilezza."

Secondo Bays/Oakbery, Churchill che rischiava di annegare in un lago scozzese viene salvato da un ragazzo contadino chiamato Alex. Qualche anno dopo Churchill telefona ad Alex per dirgli che i suoi genitori, come riconoscenza, gli avrebbero pagato gli studi di medicina, cosa che altrimenti gli sarebbe stata impossibile. Alex si laurea con lode e nel 1928 scopre che certi batteri non possono crescere in certe muffe vegetali. Nel 1943 quando Churchill si ammala nel Vicino Est, l'invenzione di Alex, la penicillina, viene utilizzata per curarlo. Così ancora una volta Alexander Fleming salva la vita di Winston Churchill.

Il Dr. John Mather scrive: "Un problema fondamentale con la storia è che Churchill venne trattato per questo serio problema di pneumonia non con penicillina ma con 'M&B,' un breve nome che indica la sulfadiazina prodotta dalle Farmaceutiche May e Baker. Era così malato che, dato l'effetto ottenuto dall'M&B, probabilmente è stata un'infezione batterica piuttosto che un'infezione virale.

"Kay Halle, nel suo affascinante libro "Irrefrenabile Churchill" (Cleveland: World 1966) commenta (pag. 196) che Churchill si divertiva a chiamare i suoi dottori Lord Moran e Dr Bedford, M&B.' Poi, quando Churchill si accorse che il miglior modo di prendere la medicina era con whisky o brandy, lui disse alla sua infermiera: 'Cara infermiera, si ricordi che l'uomo non può vivere solo di M&B.' Però non c'è nessuna prova negli archivi che lui abbia ricevuto delle cure a base di penicillina per nessuna delle sue pneumonie. Egli ebbe altre infezioni nel corso della sua vita ed io sospetto che lui ricevette penicillina o altre forme di antibiotico, che sarebbero poi diventate utilizzabili, come l'ampicillina. In più, Churchill consultò Sir Alexander Fleming il 27 giugno 1946 a proposito di un'infezione di stafilococco che aveva apparentemente resistito alla penicillina. Vedere Churchill: Estratto dai diari di Lord Moran (Boston: Houghton Muffin 1966), pag. 335."

Il Biografo ufficiale Sir Martin Gilbert aggiunge che le età di Churchill e Fleming (o il padre di Fleming) non combaciano con le varie voci circolate; Alexander Fleming era minore di sette anni rispetto a Churchill. Se lui avesse lavorato nei campi, diciamo all'età di 13 anni, Churchill ne avrebbe avuti 20. Non c'è niente che documenti il fatto che Churchill stesse annegando in Scozia a quell'età o a qualsiasi altra età; o che Lord Randolph abbia finanziato gli studi di Alexander Fleming. Sir Martin nota anche che nei diari di Lord Moran, quando si menziona "M&B," non si dice nulla a proposito della penicillina, o del bisogno di somministrarla a Churchill in Medio Oriente.

Il Belgio affronta il suo cuore oscuro

Re Leopoldo fu salutato come un eroe per avere civilizzato il Congo. Ora un'esposizione straordinaria a Bruxelles racconta la storia dimenticata di uno sfruttamento brutale che ha ucciso milioni di persone e umiliato una nazione

Di Michela Wrong (Independant.co.uk)

23 febbraio 2005

Nel palazzo che si estende a Tervuren, in un sobborgo frondoso di Bruxelles Leopoldo, Re dei belgi, è stato finalmente detronizzato. Una inquietante statua del monarca dal naso aquilino è stata tolta dal palcoscenico centrale del museo reale che era frutto della suo ingegno e che era stato costruito con i ricavi della sua avventura africana.

Il primo eroe nazionale ora si nasconde in un angolo distante; al suo posto c'è una serie d'antiche fotografie in bianco e nero di corpi mutilati del Congo del secolo scorso. Una delle crude e angoscianti immagini è quella di un padre dalla tribù di Nsala che contempla la mano e il piede tagliati di sua figlia di fronte a lui. Lo spettacolo d'orrore in tinte color seppia è parte della "Memoria del Congo, L'Era Coloniale" un'esposizione straordinaria che ha provocato un riesame critico dell'orribile record del Belgio nel suo unico possesso coloniale.

Col passare dei decenni e i sopravvivere dell'archivio ora spolverato ed aperto, i poteri europei che hanno colonizzato l'Africa nella poco dignitosa corsa per la terra del 19° secolo si stanno abituando ad un'emozione sgradevole, pungente: la vergogna. Qualunque cosa il nostro Gordon Brown abbia potuto dire durante il suo recente viaggio al continente, il tempo per scusarsi per gli errori del colonialismo è veramente passato. Al contrario, è piuttosto ora di fare atto d'umiltà.

Dalle tattiche orribili usate dagli inglesi per fermare Mau Mau in Kenya negli anni cinquanta alle leggi razziste che gli italiani hanno applicato con tanto diletto nel Corno d'Africa negli anni trenta, l'evidenza più schiacciante sta affiorando a proposito della brutta condotta dei bianchi nelle prime colonie Occidentali. Ma il padrone coloniale che deve scusarsi di più, e che si dimostrò più riluttante ad ammettere ed accettare la propria colpa, è il Belgio.

All'appello degli approfittatori del dopo indipendenza dell'Africa coloniale, il Belgio ha indubbiamente un posto non invidiabile. E lo stato fratturato e disperato della Repubblica Democristiana del Congo, oggi, un buco in brandelli nel cuore dell'Africa afflitta da guerra civile, miseria e malattia, ha origine in quell'unica danneggiante, nociva amministrazione. Poco da stupirsi, quindi, che quando l'attuale sovranità del Congo ha preso recentemente la velleitaria decisione di mettere di nuovo la statua di Leopoldo Re sul suo zoccolo nella via principale della capitale Kinshasa, sia rimasta per meno di un giorno prima che le autorità pensassero fosse meglio disfarsene. Se i belgi di adesso hanno dimenticato convenientemente il passato, i congolesi che fecero traballare tutte le statue belghe negli anni settanta a un cenno del dittatore Mobutu Sese Seko non hanno certamente dimentico.

La brutalità straordinaria dell'era belga deve molto allo status unico della colonia. La maggior parte delle altre colonie africane fu posseduta da governi, erano considerate come responsabilità nazionale. Questa massa di terra enorme in Africa centrale, 80 volte le dimensioni del Belgio stesso, diventava il possesso personale di Leopoldo Re II nel 1885. Insieme alla proprietà personale viene un senso di impunità totale.

Mentre aspettava di ereditare il trono del piccolo Belgio, Leopoldo aveva preso nota di come Britannia, Spagna, Portogallo ed i Paesi Bassi avevano costruito la loro ricchezza

nazionale su territori stranieri. Lui era ossessionato dal trovarne uno suo proprio, un'acquisizione che avrebbe, secondo lui, trasformato "un piccolo paese dai piccoli orizzonti" in una potenza mondiale dominante. "Nessun paese ha avuto una grande storia senza colonie", scriveva. "Un paese completo non può esistere senza possedimenti esteri."

Cercò aperture in Fiji, Sarawak e le Filippine, prima che un'opportunità d'ora si presentasse nella persona dell'esploratore americano, Enrico Stanley che nel 1877 aveva affrontato malaria, febbre tifoidea, vortici e cannibali per tracciare il corso del fiume che serpeggia nel bacino del Congo.

Leopoldo arruolò Stanley, noto come "Spaccatore di Pietre" come il suo agente e presto l'esploratore stava stabilendo posti di commercio lungo il fiume, mentre firmò trattati con capi che capivano poco e che stavano dando via il loro diritto, terra, e le risorse naturali.

Il Re ebbe successo nel tenere segreti i dettagli del suo progetto, assoldando giornalisti e politici stranieri per scrivere conti luccicanti e distruggere sistematicamente la scartoffia. Così la cultura della segretezza ossessiva è arrivata sin dal passato per e riversare nell'era moderna, rendendo possibile una forma di bucato nazionale.

Quando fu costretto a consegnare un Congo Libero Stato alla nazione belga, Leopoldo disse: "Io darò loro il mio Congo ma loro non hanno nessuno diritto di sapere quello che io ho fatto là", e procedette a bruciare gli archivi.

L'appropriazione del Congo fu presentata al mondo come un atto filantropico, una versione distorta dei fatti che il Museo Reale per l'Africa Centrale in Tervuren ha fedelmente disseminato nel 21° secolo, nonostante un torrente di sarcastici commenti in un'ondata crescente da storici moderni.

In teoria, Leopoldo stava distruggendo simultaneamente il vibrante commercio di schiavi e diffondendo la civilizzazione cristiana. In pratica però, il monarca, che molti belgi ancora considerano un eroe nazionale, aveva gli occhi fermamente fissati sull'avorio del Congo, il legname, la gomma, il copale. Quando l'auto divenne popolare nel mondo civilizzato, l'attenzione di Leopoldo portò il suo interesse sulla gomma che cresce selvatica nel Congo, utile per l'industria crescente dello pneumatico. La colonia intera divenne una fabbrica enorme di gomma, con gli abitanti dei villaggi sottoposti ad alte quote di produzione dai loro superiori belgi.

Quando non fossero riusciti a soddisfare gli obiettivi, la Forza Pubblica - essenzialmente un esercito mercenario arruolato in Africa dell'ovest - sarebbe stata spedita per macellare gli uomini, bruciare le capanne e violentare le donne. Questi soldati tagliarono le mani delle loro vittime, vive e morte, come prova per i loro padroni belgi che le loro pallottole non erano andate sprecate. Se, oggi, noi associamo mani amputate come atrocità peculiare della Sierra Leone ed ai movimenti di ribelli del Mozambico, allora era una forza condotta da bianchi che hanno introdotto la pratica nel Congo.

Un storico congolese, il Professor Ndaywel e Nziem, ha valutato il totale della conta dei morti durante quel periodo ed è arrivato alla sbalorditiva cifra di 13 milioni. Mentre quel numero sembra alto in modo impossibile, c'è poco dubbio che aree enormi del Congo sia state lasciate spopolate. I ricavi dei saccheggi di Leopoldo hanno finanziato molti dei monumenti grandiosi che onorano il Belgio oggi: il Palazzo Reale a Laeken, l'arco del Cinquantennale di Bruxelles, l'arcata della spiaggia d'Ostend e il campo da golf sono tutti stati pagati con sangue e sudore congolesi.

La brutalità dell'era di Leopoldo che incitò Joseph Conrad a scrivere Cuore dell'Oscurità è stata finalmente esposta grazie agli sforzi del giornalista britannico Edmund Morel e il diplomatico omosessuale Roger Casement che ha ottenuto le informazioni necessarie per creare uno scandalo da missionari che lavorano nel Congo.

Nel 1908, messi di fronte alla controversia crescente delle brutalità, il vecchio Leopoldo fu costretto di malavoglia a cedere al governo belga il suo apprezzato possedimento, un territorio dove lui non aveva mai personalmente messo piede. Ma lo sfruttamento del Belgio non finì con il regno di Leopoldo, entrò soltanto in un capitolo nuovo. L'estrazione energica di rame e cobalto nella provincia meridionale di Katanga sostituì l'estrazione disumana di gomma come principale ragione d'essere del Congo.

Ufficiali belgi furono conosciuti per il loro uso entusiasta del 'chicotte', una frusta criminale fatta di pelle d'ippopotamo intrecciata, ed anche se il governo belga investisse indubbiamente nell'infrastruttura del Congo, tenne ugualmente il paese in un stato infantile voluto. Gli ufficiali bianchi credevano che il primitivo congolese avesse bisogno di "evolveresi" prima di potere essere degno della fiducia di gestire il proprio destino.

Quando Bruxelles, colta di sorpresa dal fervore del nazionalismo in tutta l'Africa, di malavoglia concesse l'indipendenza nel 1960, il paese aveva solamente 17 laureati all'università e chiaramente non era preparato per l'autonomia.

Un po' dell'arroganza reale di Leopoldo si trasmise indubbiamente ai suoi successori nel governo belga che non vedeva perché l'indipendenza congolese dovesse intendere la perdita di preziose risorse minerali. In tentativo sfrontato di perpetuare il regno coloniale in un altro modo, il Belgio incoraggiò il capo Katangese Moise Tshombe ad attuare una secessione, tirando il tappeto da sotto i piedi di Patrice Lumumba, il primo capo dei ministri mai eletto in Congo.

Il ruolo dietro le scene di conseguenza giocato da ufficiali belgi nella tortura di Tshombe e nell'assassinio del carismatico Lumumba fu dato alla luce pubblica nel 2001 da Ludo de Witte, autore dell'Assassinio di Lumumba.

Lumumba, ancora visto da molti congolese come il grande leader nazionalista che non hanno mai avuto, fu picchiato implacabilmente, fucilato insieme a due guardie ed il suo corpo poi fu dissolto in acido, per assicurarsi lo che non venisse mai trovato.

Dopo la pubblicazione del libro di Witte ed un'indagine ufficiale, una commissione parlamentare belga concluse che il paese portava la "responsabilità morale" per l'assassinio di Lumumba. Il Ministro degli Esteri del Belgio si scusò formalmente con le persone congolese e la famiglia di Lumumba per "l'apatia" e "l'indifferenza" del suo paese.

Per molti congolese che considerano la loro propria storia una lunga serie di manipolazioni ciniche ad opera di poteri esterni con intenzioni sulle straordinarie risorse naturali della loro nazione, queste scuse marcarono una svolta simbolica. Ma ci sono ancora molti amministratori belgi pensionati e storici di destra che lavorano e scrivono in Belgio oggi e che credono che il loro paese facesse un lavoro eccellente in Congo e meriti congratulazioni piuttosto che vilipendio.

Il fatto che il recente libro più popolare scritto sulle depredazioni di Re Leopoldo da Adam Hochschild «Il Fantasma del Re Leopoldo», sia il lavoro di un outsider americano piuttosto che un belga parla molto sull'amnesia intenzionale che il Belgio ha sviluppato sulle azioni del suo re adorato.

Marc Reynebeau che ha scritto una storia politica del Belgio è fra quelli per l'accentuazione dell'importanza nazionale degli orrori in esposizione al controverso museo reale. "La colonizzazione belga del Congo è considerata come orrore e violenza", disse l'autore. "I ritratti di bambini con mani tagliate sono gli ultimi simboli. Ci è voluto un secolo in Belgio per riconoscere quel passato. L'esposizione 'Memoria del Congo' è il primo impeto per il cambiamento, la prima volta che Tervuren riconosce l'orrore. Ma il vero lavoro deve ancora cominciare".

Anche se il museo in Tervuren può stare cambiando, sembra probabilmente ancora lontano il tempo in cui i belgi guarderanno alla statua di Leopoldo II - immediatamente riconoscibile col suo naso adunco ed indomabile e la sua barba profilata a punta - con qualsiasi cosa altro che il rispetto.

Michela Wrong è l'autore di 'Nei Passi di Mr Kurtz: Vivendo sull'Orlo del Disastro nel Congo', 'In the Footsteps of Mr Kurtz: Living on the Brink of Disaster in the Congo', pubblicato da Fourth Estate. Il suo secondo libro, 'Io non lo facevo per te: Come il mondo tradì una piccola nazione africana' 'I didn't do it for you: How the world betrayed a small African nation' è stato appena pubblicato.